

Ciò che fate al più piccolo lo fate a ME

Doc. 58 (dattiloscritto Di Vittorina. Del 1981?)

"Ciò che fate al più piccolo lo fate a ME"

Gesù ha capovolto le gerarchie...

S. Paolo afferma: "Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole e insensato per confondere i forti e i sapienti."

L'handicappato è scandalo ... per me, per noi, per molti ... Tra tanti bisogni esistenziali scegliere il SERVIZIO ALL'HANDICAPPATO è ... SCANDALO...

Sempre quando l'uomo risponde alla chiamata integrale e vera di Dio compie scandalo... e scandalizza perché agisce e sceglie contro la logica umana della convenienza...

L'handicappato è PROFETA ... ci aiuta a riflettere sul significato vero della VITA, sul significato del DONO AGLI ALTRI... ci spinge all'abbandono dei nostri egoismi per aprirci alla condivisione.

Nei nostri servizi sociali dobbiamo passare dal concetto assistenziale o sociale al VERO CONCETTO di SERVIZIO alla PERSONA UMANA: di PROMOZIONE UMANA.

Una bambina mongoloide; oligofrenica; cerebropatica è una PERSONA come me, con diritti e doveri. Non è una persona disgraziata, sfortunata o meno responsabile di me è PERSONA come me, con il diritto di essere da me aiutata a crescere, a sentirsi utile e felice con gli altri; ha soprattutto il diritto di sentirsi PERSONA tra PERSONE capace di donare e donarsi agli altri.

Il Signore conceda a noi di comprendere e di vivere la capacità e la disponibilità a ricevere dalla Persona handicappata e non di credere di essere sempre noi a dare (Amore Misericordioso).

L'Amore Misericordioso si esprime nella Sua onnipotenza concedendo a noi la grazia stupenda di vivere accanto a queste Bambine a Lui predilette. Solo se riusciremo a stare Loro accanto da Persona a Persona ed a prediligerele parteciperemo anche noi al grande mistero redentivo della Croce, del dolore, della condivisione, della partecipazione comunitaria che genera AMORE e VITA.

Papa Giovanni Paolo ha detto di questi Figli di Dio durante la nostra udienza: "Loro non potranno raggiungere grandi mete e gioie terrene, ma godono già della "FELICITA' INTERIORE", realtà che noi difficilmente possiamo raggiungere quaggiù. Se però noi stiamo Loro accanto, se non li allontaniamo, se non li escludiamo dalla nostra vita quotidiana, Loro stessi possono aiutare noi ad avvicinarci e forse a raggiungere in certi momenti particolari la "FELICITA' INTERIORE", - ecco uno dei grandi doni che LORO possiedono e che noi possiamo e dobbiamo ricevere da Loro - realtà che, diversamente non raggiungeremo mai".